
Cartella stampa

Collana Ancilia

11. Marco Marangoni, *Sentimentalissima luce*, pp. 100
€ 15,00 ISBN 978-88-6679-310-6

Marco Marangoni

SENTIMENTALISSIMA
LUCE

puntoacapo

Marco Marangoni (1961), ha pubblicato i testi poetici: *Tempo e oltre* (Campanotto Editore, 1994); *Dove dimora la luce* (I Quaderni del Battello Ebbro, 2002); *Per quale avventura* (Raffaelli Editore, 2007); *Congiunzione amorosa* (Moretti&Vitali, 2013); *La passione degli anni* (Stampa 2009, 2018). Alcune poesie sono state pubblicate in *Almanacco dello specchio* (Mondadori, 2006).

È segretario e membro della giuria scientifica del Premio S. Vito al Tagliamento (PN). Ha ideato e cura, con Alberto Bertoni, *Ossigeno nascente, atlante dei poeti contemporanei*, on-line (Alma Mater Studiorum, Università di Bologna). Collabora con poesia.blog.rainews.it

*

– Portami al mare – mi hai detto,
ma lo diresti sempre,
– che ho un bisogno pazzesco di luce –
per governare il buio e la tosse
che non smette
.....
io ti resto fedele
mentre guardo una porta
che gira da qui... da dove
non si vede
.....
ascolto una lingua
che spezza i minuti, le ore
e se la cura non c'è, so l'incanto
che però dici del cuore

Rami, segni... è così che ha inizio il nuovo libro di Marco Marangoni: rami che si fanno segni, pur restando rami; pagine che si perdono per opera del vento; un fuoco che arde, fisico e simbolico insieme. Marco Marangoni ci ha abituati da sempre a una poesia fatta di ascolto e di silenzio, di percezioni minime che vengono da un luogo originario, germinale: parole-dove, parole-tempo, che si aprono a un infinito di suoni, all'improvviso di una gioia non prevista, pure così intensa, acuta. Non c'è poeta, oggi, che più di lui cerchi l'essenza del canto, e che lo cerchi dentro l'esperienza delle cose, del tempo che abitiamo: nei suoi versi – umanissimi e trepidanti – sentiamo la trafittura della vita, la potenza dell'invisibile, l'intensità purissima – e leopardianamente *sentimentalissima* – di una parola che conosce il senso della precarietà, il peso delle illusioni, delle memorie. E non c'è poeta, oggi, che più di lui si sia nutrito di emblemi filosofici: ma le sue parole hanno la consistenza di una ninfea, il bagliore di una chime-ra: «come / da un fondo si facesse la parola / e si sfogliasse il logos / come si sfoglia la rosa». (Nota di Giancarlo Pontiggia)

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/acquisti>